

FAMIGLIA: PAPA, PREOCCUPATO PER POCHE NASCITE, IN GIOCO FUTURO PATRIA

Roma, 20 gen. (LaPresse) - "Mi preoccupano le poche nascite. C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della Patria, si gioca lì il futuro". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente", ha concluso.

IA: PAPA, BENEFICA SE USATA PER CURA E NON COME STRUMENTO DI MORTE
 Roma, 20 gen. (LaPresse) - "Un altro filone promettente è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL).

AMBIENTE: PAPA, SPOPOLAMENTO PROGRESSIVO RENDE DIFFICILE CURA TERRITORIO
 Roma, 20 gen. (LaPresse) - "È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale. Foreste, aree protette, e così via sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, e frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Guardando questi territori - ha aggiunto - abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della Terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati: Tutto è connesso".

WELFARE: PAPA, IN PICCOLI COMUNI ESEMPIO CONCRETO DI CULTURA SCARTO
 Roma, 20 gen. (LaPresse) - "I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizioni di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano diversi importanti in termini di opportunità, e questo crea una serie di disuguaglianze". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Sulla realtà di questi diversi c'è il fatto che risulta troppo dispersivo offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: tutto ciò che non serve al profitto viene scartato". Si innescano così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più insoddisfatta della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati e se stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - sottolinea il Pontefice - creare in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre dimentichiamo le risorse per darvi risposta".

AMBIENTE: PAPA BENEFICHE PRESEPE CON PANNELLI SOLARI E PALE EOLICHE
 Roma, 20 gen. (LaPresse) - "L'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il Piano quinquennale della nostra realtà associativa che è stata proprio con l'intento di valorizzare le peculiarità territoriali che, attraverso i municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai membri provinciali della nostra associazione, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si'. Così Francesco Pini, segretario generale di ASMEL, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, ricevuta questa mattina in udienza da Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia.



I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: 'tutto ciò che non serve al profitto viene scartato'. Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a se stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - sottolinea il Pontefice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta". AMBIENTE: PAPA BENEDICE PRESEPE CON PANNELLI SOLARI E PALE EOLICHE Roma, 20 gen. (LaPresse) - "L'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si". Così Francesco Pinto, segretario generale di ASMEL, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, ricevuta questa mattina in udienza da Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia.